

DANNEGGIATI E ABBANDONATI. I PUBBLICI ESERCIZI SONO ALLO STREMO

Le ennesime restrizioni del governo per limitare i contagi da Covid-19 hanno avuto e stanno avendo un impatto devastante sull'attività dei pubblici esercizi.

Le chiusure imposte nelle zone arancioni e rosse, l'obbligo di chiusura alle 18 e ora anche il divieto di spostamento tra i Comuni durante Natale, Santo Stefano e Capodanno rischiano di dare il colpo di grazia ad attività già fortemente segnate dalla crisi economica in atto.

Come Fipe Confcommercio Ascom Bologna abbiamo fatto di tutto per portare sul tavolo del governo istanze e richieste che potessero aiutare tutta la categoria, ma le istituzioni si sono dimostrate sorde al grido d'aiuto lanciato dagli imprenditori.

Gli aiuti economici, così come la cassa integrazione, quando sono arrivati, sono stati pochi e insufficienti. Una presa in giro nei confronti di migliaia di lavoratori che rischiano di perdere il posto o chiudere la propria attività, aperta tra mille difficoltà.

È per questo che pretendiamo maggiore attenzione e rispetto per una categoria vessata da mesi di restrizioni.

Fipe Confcommercio Ascom Bologna



LE RICHIESTE DI FIPE CONFCOMMERCIO ASCOM BOLOGNA

- **TARI:**
 - rinvio del pagamento della TARI 2020;
 - ulteriore taglio della TARI per il 2020 e 2021.
- **IRAP:**
 - riduzione del 50% fino al 31/12/2021.
- **COSAP:**
 - per tutto il 2021 raddoppio straordinario dimensioni Dehor senza pagamento Cosap.
- **INSEGNE:**
 - sgravio del 50% fino al 31/12/2021.
- **IVA:**
 - agevolata al 4% sulla somministrazione fino al 31/12/2021.
- **CREDITO IMPOSTA:**
 - 50% su tutto il 2020 e 2021.
- **IMU:**
 - sconto totale per 2020 e 2021.
- **AIUTI PER LE LOCAZIONI:**
 - sostegno finanziario al pagamento degli affitti.
- **ACCESSO AL CREDITO BANCARIO:**
 - semplificazione con garanzia del medio credito centrale.